



**CHIAVARI** ♦ Un iter non facile per il quale occorre formazione e l'aiuto di realtà che operano nel settore per aiutare i piccoli meno fortunati

# Nove coppie adotteranno un bimbo

*Le richieste all'Associazione Ai.Bi. operativa da due mesi presso il Punto famiglia Acli*

**MASSIMILIANO BORDONI**

**N**ove coppie hanno iniziato il percorso formativo per l'adozione di un bimbo, in poco meno di due mesi; ossia da quando il Punto Famiglia Acli di Chiavari ha aperto uno sportello "Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini" per aiutare le famiglie verso le adozioni. Sono tutte italiane (tre di Genova, una di Sarzana e le restanti che vivono nel Tigullio) le coppie che hanno avviato il percorso insieme alla "Ai.Bi." per poter realizzare il sogno di diventare genitori adottivi.

«Il percorso non è facile» spiega Isabel, di origine francese, che oltre ad essere una volontaria dell'Ai.Bi a Chiavari è riuscita a completare l'iter e raggiungere l'obiettivo anni fa. «E non è detto - prosegue - che poi le coppie arrivino sino in fondo al percorso e concludano con l'adozione». Nonostante la crisi economica oltre che alla difficoltà burocratica di avviare le pratiche, nel Tigullio e in Liguria la voglia di adottare un bimbo resta forte ed i numeri che arrivano dalla Ai.Bi ne sono la prova. Le nove coppie che hanno iniziato il percorso formativo è come se avessero accolto l'invito di Papa Francesco di «calare le scialuppe dell'accoglienza» riferito ai bambini che hanno bisogno di vivere in una famiglia, e non solo ai migranti. Senza dimenticare che l'abbandono minorile è la quarta emergenza umanitaria del XXI secolo dopo fame, malattie e guerre.

«Le famiglie che si sono rivolte a noi - prosegue Isabel - hanno iniziato un percorso con l'associazione per arrivare all'adozione. Ora la possibilità di ca-

pire cosa avviene e come muoversi è più semplice: anni fa, quando iniziammo mio marito ed io, mi resi conto che per avere semplici indicazioni dovevamo andare a Milano o a Firenze. Solo per ottenere un po' di nozioni. Bisogna ricordare che entrare in contatto con una realtà come l'Ai.Bi. significa avere l'opportunità di adottare bimbi in molti paesi del mondo». E se fino a qualche anno fa i tempi per le adozioni si aggiravano sui 5-6 anni ora, grazie alle associazioni come l'Ai.Bi. (presieduta da Marco Griffini) «il tempo si è esattamente dimezzato». Poi ci sono Paesi dove la pratica per adottare un bimbo è più veloce, come in Bo-

livia, Cile, Perù ma anche in paesi dell'Est dove fino ad alcuni anni questa opportunità era impensabile. Altre nazioni, invece, per la loro instabilità politica hanno per il momento "chiuso le frontiere".

Tanta buona volontà e una spesa economica da sostenere che è molto inferiore a quando si possa pensare: sono i due elementi da tenere

in considerazione per chi punta a diventare genitore adottivo. Occorrono 4mila euro ad una coppia per una gestione dell'iter tramite la Ai.Bi. senza dimenticare che diverse sono le richieste che vengono fatte dal Paese di origine del piccolo adottato: dalla casa di proprietà, ad un buon tenore di vita, alla laurea dei genitori adottivi. La spesa, comunque, come ricorda Isabel: «è deducibile per il cinquanta per cento dalla denuncia dei redditi». Da pochissimo tempo, infine, ci sono istituti di credito che, per propongono mutui a tasso zero per chi ha come obiettivo l'adozione di un bambino.

Si devono aspettare 36 mesi

Tempi ridotti grazie alle Onlus



"Ai.Bi. Associazione Amici dei Bambini" aiuta le famiglie nelle adozioni

## I NUMERI

### DUE GLI SPORTELLI PRESENTI IN TUTTA LA LIGURIA

Il giorno della festa della donna è stato inaugurato il Punto Famiglia Acli Chiavari in corso Assarotti 4, il nuovo Sportello ligure dell'Associazione Ai.Bi., Amici dei Bambini ([www.aibi.it](http://www.aibi.it)). L'Associazione è dedita all'adozione e alla lotta all'abbandono, con il fine di garantire ad ogni bambino il diritto di essere figlio. Il Punto Informativo è aperto al pubblico ogni giovedì, dalle 17 alle 18 in via Assarotti.

Ed ogni sabato, previo però appuntamento, presso il Punto Famiglia di Acli Cicagna, in viale Italia 13. Quello aperto a Chiavari è il secondo punto informativo in Liguria dopo Savona, per coppie che desiderano effettuare un'adozione internazionale di minori. "Ai.Bi" è un'organizzazione non governativa costituita da un movimento di famiglie adottive ed affidatarie. L'Ai.Bi. dal 1986 opera ogni giorno al fianco di bambini ospiti negli istituti di tutto il mondo per combattere l'emergenza abbandono.